

tri testi hanno *Feretrarum*) *quod Oppidum Sancti Leonis dicitur, in quo Berengarius & Willa erat, obsedit.* Torniamo a i Censi, che si pagavano, o doveano pagarfi da chi riceveva Beni a Livello. Questi si truovano chiamati *Homines censiles, censarii, censiti, incensiti, censuales* nelle vecchie Carte. Che fossero tutti gente Libera, a me par verisimile, ma asserirlo positivamente non oso; perciocchè s'incontrano anche de i *Servi coloni*, che pagavano censo a i lor Padroni. A i *Feudi* non si soleva imporre pensione per quella ragione, che i Vassalli erano obbligati al servizio personale in difesa o in onore del loro *Seniore*: ora diciamo *Signore*: e questo costume dura tuttavia. Contuttociò, come abbiamo osservato nella Dissert. XI. a poco a poco si andò introducendo il costume, anche per li Feudi minori, e poi per li maggiori di pagare qualche annua pensione a i diretti Padroni, solamente a titolo di conservar la memoria del Vassallaggio. Consisteva tal pensione, non già in danaro, ma ordinariamente in una spada, in un paio di speroni o di guanti, in uno Falcone o Sparviero, ed anche in un paio di sonagli da attaccare a i Falconi; e in altre simili cose. Non furono in qualche tempo differenti i Censi Livellarj; anzi ve n'era di quelli, che contenevano qualche colore di piacevolezza. In Bologna un Livellario de' Monaci Benedettini a nome di Censo pagava il fumo di un Cappone cotto. Cioè ogni Anno in determinato giorno, mentre l'Abbate era a tavola, esso Livellario si presentava con un Cappone, cavato dall'acqua bollente, e chiuso fra due piatti; lo scopriva, tanto che il fumo ne uscisse; e poi se n'andava, riportando seco la sua vivanda, e avendo soddisfatto al suo dovere. Un altro Censo di Livello si pagava con presentare nella Festa di Santa Maria Maddalena un grappolo di Uva nera. Mi raccontava il Sig. Niccolò Cristofani Cancelliere dell'Arcivescovato di Lucca, uomo studioso delle antichità, di aver trovato di somiglianti Censi bizzarri in quelle Carte. Persona, che teneva in Livello da gli Orfanelli di Lucca era tenuto a portar loro nel primo giorno di Maggio qualche Albero da noi chiamato *Maio*, ornato di molte fettucce, con tre spiche di frumento. Se queste mancavano, egli decadeva dal Livello. Perciò conveniva, che costui tenesse ben coltivato un pezzo di terra, e ben esposto al Sole, per potere in quel dì soddisfare al debito suo. I Dominicani di Lucca ebbero a Livello da i Monaci di San Ponziano la Chiesa di San Romano. Ogni anno in certo dì vanno gli antichi Padroni colà a celebrar Messa. Loro si prepara da essi Dominicani un pranzo, limitato a certe vivande. Finito questo, loro si paga per Censo un Groffetto d'argento *bene sonans*; e per farlo conoscere tale, si gitta sopra la tavola, acciocchè da' circostanti ne sia inteso il suono. Pagata questa pensione, restano i Frati suddetti in possesso della Chiesa. Lasciò un Sacerdote erede del suo una non so quale Con-